

Più specialità per Polimeri Europa

<p>Presentato ai sindacati il piano industriale per il prossimo triennio, che prevede la chiusura del polietilene a Priolo e il ridimensionamento dell'etilene.</p>

6 ottobre 2011 05:00

Secondo quanto riporta il sindacato Uilcem - i cui rappresentanti ragusani hanno partecipato alla presentazione del piano industriale 2012-2015 alle parti sociali - ENI, attraverso la controllata Polimeri Europa, avrebbe intenzione di investire nei prossimi tre anni 1,6 miliardi di euro nella chimica italiana.

Il piano prevede una maggiore diversificazione e un focus sulle specialità a scapito delle commodities. Quindi - affermano i sindacati - "Tagli alla produzione di etilene e polietilene, con fermata definitiva della produzione del polietilene lineare Priolo, divenuto non più strategico per gli alti costi di produzione. A Priolo andranno 360 milioni di euro, di cui 220 per la costruzione di due nuove impianti per la trasformazione e lavorazione dei tagli cracking C5 e C9". Il tutto dovrebbe comportare un incremento dell'occupazione di circa 200 unità a livello di gruppo. Per il sito di Ragusa è invece previsto lo sbottigliamento della linea per copolimeri EVA, produzione ritenuta ancora competitiva.

Secondo la Uilcem, la chiusura del polietilene a Priolo e il ricollocamento del personale dello stabilimento siracusano nei nuovi impianti di lavorazione resine, adesivi e collanti, in sostituzione delle produzioni esistenti, sarà ad impatto sociale zero.

© Polimerica - Riproduzione riservata